



1) CATALOGAZIONE:

- **Titolo dell'opera:** “Sentieri ondulati”
- **Autore:** Jackson Pollock
- **Datazione/Periodo storico:** 1947
- **Tecniche e Materiali (o Supporti):** olio e smalto su tela
- **Dimensioni:** 144 x 86
- **Collocazione attuale:** Roma, Galleria d'arte Moderna

**2) DESCRIZIONE OGGETTIVA ovvero ICONOGRAFICA:**

Gli inestricabili ghirigori tracciati sulla tela ci incantano perché, probabilmente, in essi scopriamo qualcosa che appartiene anche alla nostra vita: potrebbero rappresentare il groviglio della nostra mente, la complessità e spesso la contraddittorietà dei nostri sentimenti, il caso, il destino e gli avvenimenti fortuiti che segnano il percorso della nostra esistenza.

**3) INTERPRETAZIONE DEL MESSAGGIO DELL'ARTISTA ovvero DESCRIZIONE ICONOLOGICA :**

Jackson Pollock, uno dei maggiori esponenti dell'**Espressionismo Astratto**, utilizza la tecnica del “dripping” che consiste nel far gocciolare il colore da un barattolo bucherellato sulla tela stesa per terra. In tal modo l'artista può sfruttare tutta la superficie del supporto, può intervenire da tutti e quattro i lati e lasciare che le tracce di colore si dilatino in tutte le direzioni. Questo nuovo modo di dipingere si definisce “**Action Painting**” ovvero “*pittura d'azione*” e rappresenta qualcosa di diverso dalla pittura tradizionale.

Questo nuovo modo di procedere nasce in parte dal caso, anche se l'artista esercita il suo controllo nella scelta delle tinte e nel movimento dei barattoli che sgocciolano colore con la velocità e la direzione volute da Pollock.

[Guarda il filmato in lingua originale in cui è lo stesso Pollock a descrivere la sua tecnica](#)

Nelle sue opere troviamo quella casualità e libertà di improvvisazione che è caratteristica di alcuni brani di musica jazz.

L'opera di Pollock è espressione della protesta dell'artista contro un mondo industrializzato, il rifiuto di una società che tende a cancellare la vitalità che è in ciascuno di noi.

**4) ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO USATO DALL'ARTISTA:**

Nell'action painting, il concetto di **spazio** non è annullato perché ogni volta che Pollock fa un ghirigoro, questo si sovrappone ad un altro tracciato in precedenza e l'abitudine di stendere sulla tela sabbia e altri materiali inconsueti, crea dislivelli, creste, incavi che determinano, quindi uno spazio.

[Guarda il filmato in cui si vede Pollock in ... "action painting".](#)

Nuovo è il tipo di **colore** preferito dall'artista: invece di usare i colori tradizionali venduti in tubetti, egli utilizza smalti e vernici impiegati largamente dall'industria per rendere lucidi e allettanti gli utensili da cucina o le carrozzerie delle automobili.

Spesso Pollock si aiuta con **stecchi** e **bastoncini**, piume o altri strumenti primitivi e improvvisati, per far colare il colore sulla tela sempre distesa a terra in modo da permettergli di “**entrare nell’opera**” mentre la realizza e di fissare, con il *dripping* del colore il gesto che ha compiuto per esprimere le sue pulsioni artistiche.

*Al bando, dunque, anche i pennelli tradizionali!*

[... e ora guarda una scena tratta dal recente film di Sorrentino "La grande bellezza" in cui è rappresentata l'originale performance "action painting" di una "bambina prodigio"](#)